

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DELIBERAZIONE N. 1

OGGETTO: Bilancio preventivo dell'INPS per l'anno 2007.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 24 gennaio 2007)

Visto l'art. 20 della legge 9 marzo 1989, n. 88;

Visto l'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, modificato dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

Visto l'art. 4, comma 2, del D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

Visto l'art. 2, comma 1, del D.P.R. 9 novembre 1998, n. 439;

Visti gli articoli 4 e 8 del "Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale", approvato con deliberazione n. 172 dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 maggio 2005;

Vista la deliberazione n. 331 del 22 novembre 2006, con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ha trasmesso al CIV il Bilancio Preventivo generale 2007;

Considerata la deliberazione n. 23 del 21 novembre 2006, con la quale il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha approvato la seconda nota di variazione al Bilancio preventivo per l'anno 2006;

Tenuto conto della deliberazione del CIV n. 27 del 19 dicembre 2006, con la quale si autorizza l'esercizio provvisorio a partire dal 1° gennaio 2007, ai sensi e nei termini previsti dall'art. 22, comma 1, del citato Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità dell'INPS;

Vista la documentazione di cui si compone il Bilancio di previsione 2007;

Vista la relazione del Collegio dei sindaci, tenuto conto e condivise le osservazioni ed i rilievi formulati dallo stesso, che comunque esprime parere favorevole all'approvazione;

Vista la propria relazione, che fa parte integrante della presente deliberazione, e che viene trasmessa al Consiglio di Amministrazione e alla Direzione Generale ai fini della redazione della prima nota di variazione,

DELIBERA

- **di approvare** in via definitiva, ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127, il Bilancio di previsione dell'INPS per l'anno 2007, come predisposto e trasmesso dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto con deliberazione n. 331 del 22 novembre 2006.

La presente deliberazione sarà trasmessa ai Ministeri vigilanti ai sensi di legge.

Visto:
IL SEGRETARIO
(L. Neroni)

Visto:
IL PRESIDENTE
(F. Lotito)

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2007

RELAZIONE

Bilancio di previsione per l'anno 2007

Premessa

Il bilancio di previsione per il 2007, trasmesso dal Consiglio di Amministrazione con Deliberazione n. 331 del 22 novembre 2006, è stato redatto in conformità alle disposizioni del nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità (RAC), secondo le indicazioni degli obiettivi strategici assegnati all'INPS e definiti nella Relazione Programmatica del 28 marzo 2006.

Come previsto dal RAC i dati di bilancio sono stati formulati tenendo conto dell'aggiornamento del preventivo 2006 (2^a nota di variazione) e sulla base della legislazione vigente al 31 agosto 2006.

Pertanto, non sono stati presi in considerazione gli effetti della legge finanziaria per il 2007, che incidono in termini rilevanti sulle entrate dell'Istituto, determinando un maggior gettito contributivo stimato in circa cinque miliardi di euro, con effetti positivi sui conti dell'Istituto.

Il documento descrive gli obiettivi da perseguire nel corso dell'anno per l'assolvimento dei fini istituzionali che, in coerenza con le linee di indirizzo definite dal CIV nella Relazione programmatica per gli anni 2007-2009 (deliberazione n. 4 del 28 marzo 2006), prendono in considerazione le criticità pregresse e le priorità, distinguendo tra "Obiettivi prioritari di miglioramento e mantenimento" – "Obiettivi innovativi" – "Interventi strategici".

Il bilancio di previsione 2007 è composto dai documenti di seguito riportati:

- Preventivo finanziario "decisionale"
 - Nota preliminare
 - Allegato tecnico
- Preventivo finanziario "gestionale"
- Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria
- Stato Patrimoniale generale
- Preventivo economico generale e per UPB
- Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione
- Preventivo economico e Stato Patrimoniale delle Gestioni Amministrate

Tale documentazione è stata esaminata tenendo conto anche delle osservazioni e dei rilievi formulati dal Collegio dei Sindaci nella Relazione pervenuta il 22 dicembre 2006. Nella tabella che segue sono riportati sinteticamente i risultati della Gestione finanziaria di competenza, di cassa e della Gestione economico patrimoniale.

Bilancio di Previsione per l'anno 2007

Sintesi dei dati

<i>AGGREGATI</i>	<i>CONSUNTIVO</i> 2005	<i>PREVISIONI</i> Ass. 2006	<i>PREVISIONI</i> 2007	<i>VARIAZIONI</i> prev.2007 su prev.ass.2006
Gestione finanziaria di competenza				
Accertamenti	222.419	237.501	239.085	1.584
Impegni	222.850	236.594	237.631	1.037
Saldo	- 431	907	1.454	547
Gestione finanziaria di cassa				
<i>Riscossioni</i>	149.145	152.153	153.155	1.002
Pagamenti	218.319	225.638	230.312	4.674
Differenziale da coprire	69.124	73.485	77.157	3.672
Anticipazioni di cassa dello Stato	2.846	6.540	5.871	- 669
↪ alle gestioni assistenziali	0	315	0	- 315
↪ per il fondo di riserva	0	5	397	392
↪ alle gestioni previdenziali ex art. 35 legge n. 448/1998	2.846	6.220	5.474	- 746
Trasferimenti dal bilancio dello Stato	74.385	70.436	71.286	850
↪ finanziamento GIAS	58.703	57.168	58.389	1.221
↪ finanziamento Gestione invalidi civili	15.682	13.268	12.897	- 371
Rimborso eccedenza fabbisogno	- 8.107	- 3.491	0	3.491
Disponibilità liquide	- 2.407	- 3.491	0	3.491
Rimborso alla Tesoreria	- 5.700	0	0	0
Totale apporti complessivi dello Stato	69.124	73.485	77.157	3.672
Gestione economico patrimoniale				
Situazione patrimoniale netta a inizio esercizio	22.248	24.281	24.842	561
Proventi	214.285	219.678	224.414	4.736
Oneri	212.252	219.117	224.277	5.160
Risultato economico di esercizio	2.033	561	137	- 424
Situazione patrimoniale netta a fine esercizio	24.281	24.842	24.979	137

Avanzo di amministrazione consuntivo 2005	28.588
Avanzo di amministrazione previsioni assestate	29.495
Avanzo di amministrazione previsioni 2007	30.949

Sintesi dei dati del bilancio 2007

- ♣ **La Gestione finanziaria di competenza** per il 2007 chiude con un risultato positivo rispetto al consuntivo 2005, prevedendo un avanzo di 1.454 mln dovuto alla differenza fra accertamenti per 239.085 mln ed impegni per 237.631 mln.

Facendo riferimento alle proiezioni del servizio statistico attuariale, si registra:

- l'incremento occupazionale,
- l'aumento delle aliquote contributive dello 0,20% per Artigiani e Commercianti e per la gestione dei Parasubordinati,
- gli effetti positivi dovuti alla lotta all'evasione e all'elusione contributiva.

Per gli impegni è stata prevista una crescita del 2,1% in considerazione dell'onere della perequazione automatica delle pensioni per il 2007, che comporta una rivalutazione dei trattamenti dell'1,9%.

L'analisi statistica delle previsioni del numero delle pensioni da liquidare nel corso dell'anno 2007 fa rilevare una flessione delle pensioni di anzianità del 21,5% rispetto al 2006, alla quale si contrappone un incremento delle pensioni di vecchiaia del 27,1%.

- ♣ **La Gestione finanziaria di cassa** mostra un differenziale da coprire di 77.157 mln, che deriva dalla differenza tra 153.155 mln. di riscossioni e 230.312 mln di pagamenti.

A copertura del differenziale sono previsti 71.286 mln di trasferimenti dal bilancio dello Stato, per il finanziamento di prestazioni assistenziali, e 5.871 mln di anticipazioni di tesoreria, in particolare 5.474 mln per le gestioni previdenziali (legge 448/98) e 397 mln per il fondo di riserva, che era stato azzerato nel bilancio consuntivo 2005.

- ♣ **La Gestione economico patrimoniale** prevede un risultato economico di esercizio di 137 mln, quale differenza tra proventi per 224.414 ed oneri per 224.277 mln. Si evidenzia un decremento di 424 mln rispetto alle previsioni assestate per il 2006.

- ♣ **La Situazione patrimoniale** alla fine dell'esercizio prevede di chiudere positivamente con 24.979 mln, in conseguenza del risultato di esercizio di 137 mln.

Entrate e Uscite

Le **entrate** complessive ammontano a **239.085** mln, con un incremento di 1.584 rispetto all'asestato 2006.

Le **entrate correnti** valutate in **200.390** mln vengono di seguito rappresentate:

- ♣ **Entrate contributive** sono state valutate per un totale di **124.480** mln, di cui 123.412 mln presenti nel Centro di Responsabilità n. 1.

Il maggiore gettito contributivo di 3.596 mln rispetto alle previsioni aggiornate del 2006, ha tenuto conto:

- della crescita dell'occupazione dello 0,6%, che riguarda l'aumento del numero degli iscritti del Fondo pensioni lavoratori dipendenti (+ 90.000), della Gestione lavoratori parasubordinati (+ 30.000), della Gestione Esercenti attività commerciali (+ 20.000) e della Gestione degli artigiani (+ 10.000);
- dell'aumento di 0,20 punti percentuali dell'aliquota contributiva IVS per Artigiani ed Esercenti Attività Commerciali, e per i lavoratori parasubordinati.

Pertanto si rileva un incremento del 4,5% dei contributi per la Gestione commercianti, del 2,5% per la Gestione Artigiani, del 3,7% per la Gestione del lavoratori parasubordinati.

- ♣ **Entrate derivanti da trasferimenti attivi** per **72.888** mln, con un aumento di 981 mln rispetto alle previsioni aggiornate 2006.

- ♣ **Altre entrate correnti** per **3.022** mln, con un maggiore accertamento di 68 mln rispetto alle previsioni aggiornate, riferito essenzialmente alle poste correttive e compensative di spese correnti.

Le entrate in conto capitale riferite all'Alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti ammontano a **1.305** mln, mentre per Accensione di prestiti a **5.962** mln, con una flessione rispetto alle previsioni 2006.

La previsione complessiva delle **uscite** è pari a **237.631** mln, con un aumento di 1.037 mln rispetto alle previsioni aggiornate 2006.

Le **uscite correnti per 198.561 mln** vengono di seguito specificate:

- ♣ **Le Uscite per prestazioni istituzionali** pari a **185.374** si riferiscono a:

- **prestazioni pensionistiche** per 159.608 mln, con un aumento di 3.617 mln sulle previsioni aggiornate;
- **prestazioni temporanee** per 25.766 mln (+ 221);

- ♣ **altri interventi diversi** relativi a trasferimenti passivi allo Stato e ad altri enti per 2.149 mln, poste correttive e compensative di entrate per 6.548 mln, oneri finanziari e tributari per 676 mln e uscite non classificabili in altre voci per 667 mln, comprensive del fondo di riserva di 387 mln.
- ♣ **uscite di funzionamento** per 2.866 mln, (+ 9 mln rispetto all'anno 2006), basate sui dati del preventivo assestato, hanno recepito i limiti imposti dalla legge per il contenimento della spesa (legge n. 311 e decreto Bersani), che hanno portato una contrazione delle spese obbligatorie e non obbligatorie, pari ad una economia di 55 mln da trasferire al Bilancio dello Stato.
- ♣ **trattamenti di quiescenza**, integrativi e sostitutivi valutati in 281 mln.

Le Uscite in conto capitale si riferiscono ad **investimenti** per 1.680 mln (- 190 rispetto al 2006) e ad **oneri comuni** per 5.962 mln (- 4.169 mln), per la previsione di minori rimborsi di anticipazioni della Tesoreria Centrale e dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (legge 448/98).

Movimento delle pensioni e andamento degli iscritti

Di seguito è rappresentato il movimento complessivo delle pensioni per l'anno 2007, esclusa la Gestione degli Invalidi civili, con le variazioni percentuali rispetto ai valori dell'anno 2006:

♣ 15.999.768	pensioni vigenti al 31.12.2006	
♣ 758.806	nuove pensioni liquidate	(+ 2,2%)
♣ 699.446	pensioni eliminate	(+ 1,5%)
♣ 16.059.128	pensioni vigenti al 31.12.2007	(+ 0,37%)

In particolare le nuove liquidazioni mettono in evidenza un aumento del 27,1% del numero di pensioni di vecchiaia, pari a 283.226, a fronte di una flessione del 21,6% del numero di pensioni di anzianità, pari a 161.306.

Il numero degli iscritti alle gestioni pensionistiche è stato valutato complessivamente in **19.088.405** unità (+ 0,6% rispetto al 2006), di seguito rappresentato per le principali gestioni pensionistiche:

- 12.300.000 nel FPLD, esclusi gli ex fondi (+ 90.000 unità)
- 501.733 nella Gestione CD-CM (- 14.520 unità)
- 1.922.000 nella Gestione Artigiani (+ 10.000 unità)
- 2.033.000 nella Gestione Esercenti attività commerciali (+ 20.000 unità)
- 1.860.000 nella Gestione Lavoratori parasubordinati (+ 30.000 unità).

Per quanto attiene alla stima degli incrementi dei lavoratori iscritti alle gestioni previdenziali, si ribadisce la improcrastinabile esigenza che il modello di calcolo degli assicurati venga adeguato ai dati degli archivi dell'Istituto (e-mens), come più volte sollecitato in occasione dell'approvazione dei precedenti bilanci consuntivi e preventivi e della Relazione programmatica.

Su tale problematica, il CIV chiede che, già in occasione della prima nota di variazione al bilancio di previsione 2007, sia sperimentato il nuovo modello previsionale desunto dalle risultanze degli archivi dell'Istituto.

Le gestioni amministrate

La **Gestione del Fondo pensioni lavoratori dipendenti** mostra un risultato di esercizio negativo di 2.881 mln (-3.482 mln nelle previsioni aggiornate 2006), che ha risentito degli squilibri gestionali degli ex Fondi Trasporti, Elettrici, Telefonici e dell'ex INPDAI, per complessivi 6.328 mln, tali da annullare l'avanzo del FPLD in senso stretto, pari a 3.447 mln.

Le Entrate contributive del FPLD sono stimate in complessivi 82.555 mln, con un incremento del 2,9% rispetto alle previsioni aggiornate 2006, dovuto essenzialmente ad un aumento dei monti retributivi e ad un maggiore numero di iscritti (+80.630 unità), stimato sulla base del modello previsionale ISTAT, e non secondo i dati degli archivi dell'Istituto, come già indicato.

In proposito, si deve tenere conto che i dati relativi alle entrate risentiranno dell'effetto della legge finanziaria che prevede l'aumento della contribuzione dello 0,3%, ed il numero degli iscritti potrà essere incrementato anche in considerazione dell'eventuale inserimento nella gestione di ex lavoratori parasubordinati.

I trasferimenti dalle altre Gestioni per un totale di 10.942 mln, si riferiscono in particolare, per 7.411 mln ai trasferimenti da parte della GIAS per la copertura di oneri di natura assistenziale e per 2.995 mln dalla Gestione Prestazioni temporanee per la copertura figurativa di disoccupazione e di integrazione salariale.

Le uscite per Prestazioni istituzionali sono previste per 94.499 mln, riferite quasi esclusivamente alle rate di pensione, con un incremento dell'1,89% rispetto alle previsioni aggiornate 2006.

In considerazione degli squilibri gestionali del Fondo comprensivo delle anzidette contabilità separate (Trasporti, Elettrici, Telefonici e dell'ex INPDAI), si ribadisce la necessità di rivedere i criteri di formazione delle stesse, posto che attualmente mancano gli elementi di comparazione per valutare l'entità reale della situazione.

Pertanto, come peraltro richiesto dal Comitato amministratore della gestione medesima, si chiede di evidenziare in un apposito report, già a partire dalla prossima nota di variazione al bilancio di previsione, i seguenti dati:

- *il numero effettivo dei lavoratori assicurati, attualmente cristallizzato all'epoca della confluenza, comprendendo anche quello dei lavoratori assunti successivamente e le corrispondenti contribuzioni di cui attualmente non si tiene conto;*
- *il calcolo dei trattamenti erogati, con decorrenza successiva alla confluenza, secondo le normative di maggior favore vigenti presso i fondi di provenienza ancora non armonizzati e di quelli prevedibili da erogare ai futuri pensionati, salvaguardando comunque i diritti acquisiti.*

Una puntuale esposizione del disavanzo patrimoniale derivato negli anni al FPLD da tali confluenze e la proiezione dei costi reali stimati per il futuro, consentirà di formulare alle competenti Sedi istituzionali gli elementi di analisi e le proposte più idonee al riequilibrio finanziario della Gestione FPLD, come dettato dalle disposizioni legislative (art. 41 legge 88/1989).

La **Gestione degli Artigiani** presenta un risultato di esercizio negativo di 3.774 mln, con un peggioramento di 511 mln rispetto alle previsioni aggiornate 2006.

Le Entrate contributive sono previste in 6.552 mln (+3,5% sul preventivo aggiornato), dovuto ad un maggiore numero di iscritti (+ 10.000 unità), ed all'aumento dell'aliquota contributiva dello 0,20%.

Le uscite per Prestazioni istituzionali sono valutate in complessivi 9.070 mln, con un incremento del 5,8% rispetto alle previsioni aggiornate, da ricondurre all'aumento del numero delle pensioni (+18.400) ed al maggior valore medio delle stesse.

E' evidente il sostanziale disallineamento tra le entrate contributive e le spese per prestazioni, che determina il deterioramento della Gestione, probabilmente attenuato solo in parte dall'aumento delle aliquote contributive previsto dalla legge finanziaria per il 2007.

La **Gestione degli esercenti attività commerciali** prevede un risultato negativo di 1.135 mln, con un peggioramento di 407 mln rispetto alle previsioni aggiornate 2006.

Le Entrate contributive sono stimate in 7.408 mln, con un aumento di 284 mln, da attribuire ad un maggiore numero di iscritti (+20.000 unità), ed all'incremento di 0,2 punti percentuali dell'aliquota contributiva.

Le Uscite per Prestazioni istituzionali valutate in complessivi 7.832 mln, presentano un aumento di 551 mln, dovuto al presunto maggiore numero di pensioni in pagamento (+36.100) e dal loro valore più elevato rispetto alle precedenti eliminate.

Anche per tale gestione si rinvia alle valutazioni degli effetti del maggiore gettito contributivo previsto dalla Legge finanziaria 2007, che dovrebbero portare ad un sostanziale allineamento tra entrate ed uscite.

La **Gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni** evidenzia un risultato di esercizio negativo di 3.841 mln, con un peggioramento di 374 mln rispetto alle previsioni aggiornate 2006.

Le entrate contributive, previste per 892 mln, presentano una leggera flessione di 6 mln dovuta ad una diminuzione presunta di 14.520 iscritti.

Le Uscite per Prestazioni istituzionali assommano a 3.103 mln, con un aumento di 49 mln rispetto alle previsioni aggiornate, da attribuire ad un maggior numero di pensioni (+56.800) e dal maggior valore delle stesse.

Si rileva la crescente situazione deficitaria e di squilibrio della Gestione, che andrebbe risolto con interventi strutturali.

La **Gestione per la tutela previdenziale** dei collaboratori e dei soggetti che **esercitano per professione abituale, ancorché non esclusiva, attività di lavoro autonomo** (parasubordinati) prevede un risultato positivo di 5.554 mln, con un aumento di 366 mln rispetto al preventivo aggiornato 2006.

Le Entrate contributive sono stimate in 4.621 mln (+3,4% rispetto alle precedenti previsioni), per l'aumento del numero degli iscritti (+ 30.000 unità) per un totale di 1.860.000, ed alle aliquote di finanziamento del 18,40% per gli iscritti privi di tutela previdenziale, del 15% e del 10% per i titolari di pensione.

Le Uscite per Prestazioni istituzionali si attestano a 223 mln, con un aumento di 85 mln, da attribuire all'incremento del numero delle pensioni, che passano da 121.909 a 188.364, in gran parte per trattamenti di vecchiaia ed alla crescita del valore medio annuo delle stesse (da 1.026 a 1.188).

Occorre tenere conto che la legge finanziaria per l'anno 2007 ha previsto l'aumento della contribuzione e il passaggio agevolato alla gestione del Fondo pensioni lavoratori dipendenti.

Sarà utile, pertanto, indagare l'andamento del numero degli iscritti, sia sotto l'aspetto dei flussi quantitativi (passaggio al lavoro dipendente), sia

sotto l'aspetto della composizione qualitativa (incidenza percentuale e dinamica del numero dei professionisti titolari di partita IVA sul totale degli iscritti).

Il preventivo finanziario decisionale

Il preventivo decisionale descrive, in termini di competenza, le previsioni di entrate per 239.085 mln ed uscite per 237.631 mln con un avanzo finanziario presunto di 1.454 mln.

La gestione finanziaria di cassa evidenzia un fabbisogno netto dell'Istituto da coprire con le anticipazioni della tesoreria dello Stato di 5.871 mln.

Il finanziario decisionale, articolato in otto U.P.B. affidate ad altrettanti centri di responsabilità di 1° livello, ha carattere autorizzativo e costituisce un preciso limite agli impegni di spesa di carattere non obbligatorio.

Nelle pagine che seguono vengono trattate le considerazioni e le criticità degli obiettivi pianificati per il prossimo anno.

CONSIDERAZIONI E RILIEVI

Tenendo conto della complessità e della mole di cui si compone la documentazione contabile, vengono di seguito formulate alcune considerazioni su problematiche prioritarie di carattere generale che attengono a:

- riorganizzazione delle politiche gestionali
- politiche del personale
- politiche di innovazione informatica
- completamento del nuovo sistema contabile.

La riorganizzazione delle politiche gestionali

L'attuale quadro organizzativo dell'Istituto, rimodulato nel 1998, mentre ha consentito di rispondere positivamente ai mutamenti socioeconomici intervenuti, mostra oggi consistenti aree di criticità che derivano da fattori esterni e da variabili interne.

Tra i fattori esterni vanno considerati:

- il nuovo quadro istituzionale ed una diversa distribuzione dei poteri sulle materie del welfare,
- le mutate condizioni del mercato del lavoro.

Tra quelle a valenza interna all'Istituto si sottolinea:

- l'attuale articolazione territoriale dell'Istituto che per quanto attiene in particolare le aree metropolitane richiede un intervento prioritario,
- le nuove possibilità offerte dalle tecnologie di rete e dalle possibili sinergie con le Istituzioni in grado di realizzare economie derivanti dalla razionalizzazione logistica.

Sono da valutare, altresì, le conseguenze che deriveranno al sistema in virtù degli interventi previsti dal memorandum di intesa sul riassetto organizzativo della pubblica amministrazione, l'evoluzione del processo di informatizzazione, la qualificazione della politica del personale ed il contenimento dei costi di funzionamento e di gestione.

In tale contesto assume maggior vigore l'obiettivo di coniugare le linee previste per la riorganizzazione, alla riforma del sistema contabile ed alla introduzione della contabilità analitica che rinnova alla base il sistema di programmazione pianificazione e controllo di gestione.

L'attuale articolazione in otto U.P.B. e centri di responsabilità di 1° livello crea tra l'altro problemi tra compiti e funzioni degli stessi, perché non risulta ben definita la sfera di aggregato finanziario dell'UPB e quella eminentemente organizzativa della responsabilità affidata al dirigente.

Inoltre, la complessità derivante dal controllo delle attività trasversali che si intersecano con una serie di interdipendenze, rendono difficile sia l'individuazione dei segmenti di processo che concorrono al conseguimento dell'obiettivo programmato, sia il centro di responsabilità chiamato alla realizzazione dello stesso.

Tutto ciò premesso, si rende necessario delineare un progetto di riorganizzazione che coinvolga i vertici politici e gestionali dell'Istituto e che, superando la dicotomia tra un intervento regolamentare che attualizzi l'esistente e il rinvio ad una successiva revisione del regolamento dei servizi, possa ridisegnare le linee portanti della struttura organizzativa dell'Istituto a livello centrale e periferico, in analogia a quanto è stato recentemente posto in essere per la definizione del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità.

Politiche del personale

I vincoli di natura economica previsti dalle ultime leggi finanziarie e reiterati in quella per il 2007 non consentono autonomamente all'Istituto di prefigurare una politica del personale che promuova un radicale ricambio generazionale, utile a colmare i vuoti negli assetti organizzativi del territorio e capace di gestire l'innovazione gestionale e tecnologica, per garantire la qualità dei servizi e delle prestazioni.

Infatti in questi anni la produzione in termini di servizi all'utenza è stata assicurata grazie all'apporto delle tecnologie informatiche e dal ricorso non qualificato alla mobilità interenti, nonché dal progressivo spostamento del personale dalle funzioni di servizio ai processi di produzione.

D'altra parte, il recente "Memorandum d'intesa sul lavoro pubblico e riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche" sembra poter promuovere una serie di interventi tesi alla revisione organizzativa, da realizzare attivando strumenti contrattuali e interventi normativi.

In tale contesto, occorre definire una politica del personale che, coerentemente con i vincoli finanziari anzidetti e nel quadro delle iniziative disciplinate nel "Memorandum", consenta di raggiungere un'intesa pluriennale con i Ministeri vigilanti, finalizzata al recupero del turn-over con personale giovane per le funzioni di produzione, tecnologiche e dirigenziali.

Dovranno, inoltre, essere garantite le risorse necessarie per valorizzare il personale disponibile attuando percorsi di formazione e di qualificazione professionale di medio-lungo periodo che, insieme all'incremento delle tecnologie finalizzate al perseguimento di obiettivi strategici, siano anche funzionali all'incremento della qualità dei servizi all'utenza.

In termini di politiche di mobilità interente, alla luce delle esperienze effettuate, dovranno essere rivisti gli attuali criteri per formulare richieste mirate alla acquisizione di figure professionalmente utili e capaci di affrontare una valida riqualificazione professionale, per un effettivo incontro fra la "domanda" di amministrazioni con carenze di personale e "offerta" di dipendenti che intendono cambiare collocazione.

In questo quadro è necessario che il sistema delle relazioni sindacali abbia una forte condivisione degli obiettivi di qualificazione delle risorse umane e dei percorsi di carriera ed inquadrino i necessari processi di

flessibilizzazione e di mobilità interni in un contesto di sviluppo e di crescita di autorevolezza dell'Istituto.

Questo processo permetterà anche al tavolo di verifica sugli assetti ordinamentali degli enti previdenziali di presentare l'Istituto come modello prototipale capace di rispondere alle esigenze di trasformazione, di ottimizzazione, di contenimento dei costi e capace di proporre l'ottimizzazione degli investimenti attraverso l'indicazione di processi sinergici e di correlazione sia centrale che periferici con le altre istituzioni.

Politiche di innovazione informatica

Nel piano di attività della UPB 6, le linee di indirizzo del CIV hanno trovato ampia declinazione, tuttavia l'esame del progetto di bilancio 2007 non mette in luce in modo completo gli anzidetti indirizzi.

In particolare, la migrazione delle procedure dipartimentali (AS 400) verso una nuova infrastruttura aperta al mondo web, richiede una nuova messa a punto del modello architetturale del sistema informatico dell'Istituto, per cui occorre trovare le modalità affinché tale esigenza venga evidenziata in maniera più appropriata.

Alla base della riprogettazione dovrà essere confermata la centralità dell'assicurato/pensionato, dell'impresa e dei collegamenti tra i vari soggetti istituzionali che interagiscono con l'INPS.

In questa chiave di revisione generale anche i problemi della sicurezza, sempre importanti ed ancora più rilevanti nell'espansione del nuovo ambiente Web, dovranno trovare una risposta più adeguata, perché proiettata e realizzata in connessione all'architettura anziché alle singole applicazioni.

In relazione alle compatibilità economiche del bilancio di previsione 2007, dovrà essere realizzato un piano di fattibilità per la riprogettazione architetturale del sistema, che permetta in occasione delle note di variazione di bilancio e sulla base di progetti esecutivi, la identificazione quanti-qualitativa e temporale degli investimenti da realizzare.

Il nuovo sistema contabile

Il processo di formazione del bilancio dell'Istituto è stato effettuato in applicazione del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità che dava attuazione al D.P.R. 97/2003 di adeguamento dei bilanci degli enti pubblici ai principi della contabilità civilistica.

La complessità delle componenti finanziarie ed economico patrimoniali del bilancio, le articolazioni in contabilità separate, i bilanci delle gestioni e dei Fondi amministrati, hanno impegnato le strutture dell'INPS in una difficile transizione facendo registrare un significativo passaggio dalla fase

di sperimentazione a quella di prima effettiva realizzazione del nuovo sistema.

Il nuovo formato di rappresentazione dei bilanci per UPB, e l'individuazione dei centri di responsabilità è il risultato finale di un ampio e diffuso processo di programmazione e budget che ha visto il coinvolgimento delle strutture operative dell'Istituto nella individuazione di programmi e progetti, per realizzare gli obiettivi della gestione in attuazione delle linee di indirizzo formulate dal CIV con la Relazione programmatica per gli anni 2007-2009.

La saldatura tra la fase di individuazione dei programmi obiettivo, la definizione dei piani di attività di produzione e di impiego delle risorse, il coinvolgimento delle strutture preposte alla loro realizzazione e la conseguente negoziazione delle esigenze, costituisce una importante occasione di rinnovamento e di rilancio delle attività.

Un processo di cambiamento di tale portata non potrà definirsi mai totalmente realizzato, perché sarà sempre soggetto ad interventi di completamento di innovazione e di miglioramento, tuttavia con la realizzazione della contabilità analitica, programmata per il 2007, e la messa a punto di tutti i nuovi strumenti di rilevazione dei costi per unità di prodotti, diventerà imprescindibile la revisione degli indicatori di performance e la revisione più complessiva del sistema budgetario e di incentivazione.

Per incidere più significativamente sull'efficacia e sull'economicità dell'azione dell'Istituto, non sembra tuttavia sufficiente una riorganizzazione di fatto già delineata dal quadro delle responsabilità e dei ruoli derivante dal nuovo sistema contabile come riportato nella Nota preliminare del bilancio di previsione 2007.

Per quanto importante, la dimensione contabile non esaurisce la complessità delle variabili da considerare per la definizione del Regolamento di Organizzazione dell'Istituto e la conseguente revisione dei servizi che deve costituire anche l'occasione per semplificare e definire gli ambiti delle responsabilità nel conseguimento degli obiettivi.

La nuova articolazione della struttura organizzativa dovrà, inoltre, definire con chiarezza gli interventi di verifica sull'iter necessario al conseguimento degli obiettivi, ovvero dei segmenti di responsabilità che concorrono al raggiungimento degli stessi, prevedendo tra l'altro, gli strumenti, gli ambiti e le funzioni del "controller", la cui azione formerà oggetto di incontri di verifica periodica con il CIV.

In conclusione, il CIV prende atto dell'impegno e della fase di realizzazione del nuovo sistema di contabilità e chiede il completamento delle due fasi relative alla contabilità analitica ed al nuovo Regolamento di organizzazione e revisione dei servizi, il cui orizzonte temporale, per essere efficace, dovrebbe delinarsi nel corso del primo semestre del 2007.

La lotta al lavoro nero e le politiche di emersione

Dal punto di vista dell'acquisizione delle entrate contributive, le politiche di emersione e di lotta al lavoro nero devono consentire significativi risultati nel consolidamento e nello sviluppo dell'entità delle risorse a disposizione del sistema di welfare.

In particolare devono essere pienamente supportate le politiche antielusive e di emersione che hanno trovato nella legge finanziaria per il 2007 ulteriore sostegno.

L'attività di emersione dovrà, nel corso dell'anno, agevolare i comportamenti virtuosi da parte di tutti gli operatori economici, migliorando il clima di fiducia e trasparenza nelle reciproche relazioni.

Assumono pertanto, particolare rilievo tutte le azioni di intelligence che, utilizzando le informazioni disponibili nelle banche dati della pubblica amministrazione ed in sinergia particolare con l'Agenzia delle Entrate sia in grado di aumentare il volume delle entrate contributive.

La certificazione dei diritti

L'avvio della previdenza complementare, anticipato al primo gennaio del 2007 dalla Legge finanziaria appena approvata, pone a tutti i lavoratori dipendenti l'onere della scelta tra le diverse soluzioni previste dalla normativa stessa.

Acquista quindi un valore determinante la centralità del conto assicurativo per garantire qualità e trasparenza alle informazioni previdenziali e per consentire ai lavoratori di conoscere le proprie aspettative previdenziali in ordine ai diritti maturati nell'ambito dell'assicurazione generale obbligatoria, anche in termini di conoscenza correlata al sistema misto, ovvero alle dinamiche delle competenze maturate per coloro che sono collocati totalmente nel sistema contributivo.

Occorre quindi prevedere per il corrente anno un ampio sforzo finalizzato alla disponibilità per gli assicurati della propria posizione previdenziale aggiornata con le informazioni provenienti dalle trasmissioni mensili delle aziende.

Architettura delle garanzie

Nel quadro della direttiva ministeriale del Dipartimento della Funzione pubblica "Per una pubblica amministrazione di qualità" del 19 dicembre 2006, assume rilevanza prevedere, nel corso dell'anno, la completa attuazione degli indirizzi relativi alla architettura delle garanzie con

riferimento alla carta dei servizi, al codice etico ed alla implementazione su base decentrata delle attività già avviate per la stesura del Bilancio sociale 2007.

Spese di funzionamento

Nel preventivo finanziario di competenza, le spese di funzionamento sono state determinate complessivamente in 3.686 mln, di cui spese obbligatorie per 3.185 e spese di natura non obbligatoria per 501, ripartite fra le varie Unità Previsionali di Base.

Come evidenziato nella relazione del Collegio dei Sindaci, per quanto riguarda la spesa complessiva corrente e in conto capitale, determinata in 8.319 mln, con un incremento di 219 mln rispetto alle previsioni aggiornate 2006, si evidenzia una variazione del 2,70%, non in linea con le disposizioni della legge finanziaria 2005.

Pertanto è necessaria una rielaborazione degli stanziamenti delle varie voci di spesa con una ulteriore riduzione dello 0,70%, per ottemperare alle disposizioni che prevedono per le amministrazioni pubbliche nel corso del triennio 2005/2007 di non superare la misura del 2% rispetto alle previsioni aggiornate del precedente anno (art. 1, commi 5 e 6 della legge n. 311 – finanziaria 2005).

* * * * *

Tutto ciò premesso:

- rinviando l'analisi dei rilevanti effetti della legge finanziaria sui conti dell'INPS, alla prima nota di variazione;
- tenendo conto della documentazione che costituisce il preventivo finanziario decisionale, della nota preliminare e delle relazioni del Direttore Generale e del Consiglio di amministrazione, cui si fa rinvio per un esame più analitico del Bilancio di previsione dell'INPS per il 2007;
- considerate e condivise le analisi e le osservazioni contenute nella relazione del Collegio dei Sindaci che ne propone l'approvazione;

è stato predisposto lo schema di delibera da sottoporre al CIV.